



COMUNE DI LUGO DI VICENZA

Provincia di Vicenza

N. 2 Reg. Gen.

DECRETO DEL SINDACO N. 2 DEL 25-01-2018

OGGETTO: ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 06.11.2012, N. 190 AL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. GIUSEPPE LAVEDINI

IL SINDACO

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 50 comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (TUEL) che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;
- il comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 (novellato dal decreto legislativo 97/2016) che testualmente recita: *"L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività [...]"*;
- la deliberazione numero 15 del 15 marzo 2013 con la quale l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli enti locali;

Richiamati inoltre:

- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL secondo il quale il segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- il secondo paragrafo del comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 per il quale negli enti locali *"il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione"*;

Premesso che:

- il Piano nazionale anticorruzione 2016 approvato dall'ANAC con deliberazione numero 831/2016 ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del decreto legislativo 97/2016 (cosiddetto *"Freedom of Information Act"*);
- il decreto legislativo 97/2016:
 - ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;

- ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;
- il nuovo Piano nazionale anticorruzione, inoltre, ha evidenziato che l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015 (*"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"*), prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come *"gestore"* delle segnalazioni di operazioni sospette, per finalità di antiriciclaggio, possa coincidere con il responsabile anticorruzione;
- in forza delle novità normative e del PNA 2016, il responsabile per la prevenzione della corruzione è chiamato a svolgere i compiti seguenti:
1. elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
 2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
 3. comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
 4. propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
 5. definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
 6. individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
 7. d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: *"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*;
 8. riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
 9. entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
 10. trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
 11. segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
 12. indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
 13. segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti *"per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni"* (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
 14. quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
 15. quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
 16. quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
 17. al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati *nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)*, il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione

e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);

18. è preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati *nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)* (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
19. è il "*gestore*" delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17);

Ricordato che il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "*dovere di collaborazione*" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

Ritenuto, attraverso il presente, di confermare la nomina del Segretario comunale quale *Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza*;

Visto il decreto del Sindaco del Comune di Valdagno prot. 716 del 08.01.2018 con il quale il dott. Giuseppe Lavedini veniva nominato Segretario Generale della convenzione di segreteria tra i comuni di Valdagno, Lugo di Vicenza e Nove;

Visto il proprio decreto n. 10 del 19/12/2017 con il quale è stata nominata quale titolare di posizione organizzativa Area Amministrativa/Finanziaria per l'anno 2018 la rag. Paola Ranzolin, e che prevede, tra l'altro, di attribuire al Segretario Comunale il compito di sostituire il responsabile in caso di vacanza, assenza o impedimento dello stesso;

Visto il TUEL, D.lgs. 267/2000 ed in particolare l'art. 50;

DECRETA

1. di individuare il Segretario comunale, attualmente il Dott. Giuseppe Lavedini, quale "*responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*" del Comune di Lugo di Vicenza, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti elencati in narrativa;
2. di dare atto che la presente individuazione e nomina ha decorrenza dalla data odierna;
3. di pubblicare in modo permanente, ai fini della trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) il presente decreto sul sito istituzionale del Comune nella sezione "*Amministrazione trasparente*";
4. di trasmettere il presente atto di nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) secondo le modalità di cui alla deliberazione n. 831/2016;
5. di dare atto che il presente decreto è notificato all'interessato, firmato per accettazione e pubblicato all'Albo Pretorio *online* per 15 giorni consecutivi e trasmesso, per opportuna conoscenza, ai Dirigenti dell'Ente.

L'incarico di cui al presente atto è revocabile prima della scadenza anche in ragione di intervenuti mutamenti organizzativi.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dr. Robertino Cappozzo
(firmato digitalmente)

Parere tecnico ai sensi art. 11, comma 3, lett. g) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi:

Favorevole

Lugo di Vicenza, 25-01-2018

Per Il Responsabile Area Amministrativa/Finanziaria
Dott. Giuseppe Lavedini
(firmato digitalmente)